

1. ISTITUZIONE

2)

Al di là di quanto già immesso dall'Istituzione nella presente piattaforma, il N.d.V. ha ritenuto opportuno avvalersi di ulteriori informazioni utili alla stesura della relazione annuale perché più esplicative riguardo a ciascuna sezione. Quindi ha adottato una modalità documentata di raccolta dati al fine di individuare punti di forza e criticità che caratterizzano l'organizzazione interna del Conservatorio. Grazie a tali documenti la valutazione può accertare l'eventuale realizzazione delle linee programmatiche sia didattico-artistiche che amministrativo-gestionali e inquadrare le singole aree di intervento in una visione di sintesi per tutta la durata dell'anno accademico in esame.

La documentazione che il Nucleo ha esaminato può così compendiarsi:

- Statuto dell'Istituzione
- Regolamenti vigenti
- Verbali del Consiglio Accademico
- Relazioni del N.d.V. di anni precedenti
- Manifesto degli Studi 2017/2018
- Relazione del Presidente sul bilancio preventivo
- Relazione del Direttore sulle attività dell'anno in esame
- Relazione del Direttore per la predisposizione del bilancio previsionale dell'anno in esame
- Convenzioni.

STATUTO E REGOLAMENTI

f.1)

Prendendo visione del link ufficiale del Conservatorio che attiene alla storia dell'istituzione, il Nucleo rileva che quanto contenuto è piuttosto limitativo. Un excursus più completo, dalla sua nascita ad oggi, comprensivo di considerazioni sulla sua genesi, è delineato e documentato nella Relazione del Nucleo di Valutazione a.a. 2014/2015 (vedi: Cenni storici sul Conservatorio "F. Torrefranca"). L'integrazione dei due elaborati offrirebbe una panoramica più ampia e più esaustiva sull'oggetto della sezione. Questo N.d.V., pertanto, suggerisce il suddetto intervento. Prendendo visione dello Statuto, lo stesso Nucleo evidenzia che esso è stato aggiornato durante l'anno accademico in esame (delibera C.d.A. dell'8 giugno 2017 – approvazione MIUR con Decreto Direttoriale n.1674 del 7 luglio 2017). La modifica riguarda l'art.7 comma h relativo alle elezioni del Direttore. Nella nuova stesura viene eliminato dal curriculum dei candidati "l'esperienza di direzione in ambito multidisciplinare" con l'intento di allargare il ventaglio di partecipazione all'elettorato passivo che dovrà, comunque, rispondere a "particolari requisiti di comprovata professionalità secondo l'art.2 comma 7 lett. a) della legge 21 dicembre 1999, n.508. Il Nucleo apprezza questo accorgimento in attesa dei risultati che tale modifica apporterà. Sempre in relazione ai contenuti dello Statuto, il N.d.V. verifica che tutti gli organi di governo previsti sono, allo stato attuale, regolarmente costituiti. Quanto ai regolamenti adottati dall'Istituzione nell'ambito della sua autonomia, si rileva che, nell'anno accademico in esame ne sono stati redatti e approvati dei nuovi: Regolamento per elezioni Consulta degli Studenti; Regolamento corsi accademici

- Regolamento studenti impegnati a tempo parziale
- Regolamento disciplinare studenti
- Regolamento per corsi propedeutici al triennio della scuola Jazz
- Modifica regolamento norme stesura tesi
- Modifica regolamento elezioni Consiglio Accademico
- Manifesto degli Studi 2017/2018.

Nell'anno accademico in esame è stato redatto e pubblicato per la prima volta il Manifesto degli studi per il 2017/2018, un documento unico finalizzato ad informare gli studenti su tutti i corsi attivi presso il Conservatorio e sugli adempimenti formali e amministrativi di interesse degli studenti.

Il Nucleo giudica positivamente questi documenti quali strumenti utili a garantire norme chiare nei vari settori di pertinenza.

2. OBIETTIVI ISTITUZIONALI

A2)

Il Direttore, alla luce dei risultati lusinghieri che il Conservatorio di Vibo Valentia ha conseguito negli ultimi tre anni attraverso le numerose performances regionali e nazionali, prosegue nell'intento di consolidare il prestigio acquisito dall'Istituzione. Su questo indirizzo ha improntato la sua relazione pianificando, per l'anno accademico in esame, una ricca produzione incentrata sull'orchestra sinfonica, sull'orchestra di fiati, su quella giovanile e nei vari ensemble strumentali. Ha previsto anche un'interessante trasferta delle classi di canto al Teatro di Documenti di Roma nonché iniziative con scuole e associazioni del territorio. L'importo stimato di spesa risulta adeguato e ben ripartito tra le voci che spaziano dai tutor al potenziamento della biblioteca, da masterclasses e seminari a borse di studio per gli allievi. Il Nucleo si esprime positivamente sulla congruità del preventivo di spesa e sulle scelte operate. Abbastanza ampi e diversificati appaiono, infatti, i settori attenzionati. Da un'attenta lettura della Relazione del Presidente riguardante il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, si evince l'intento lodevole di portare eventi, nei vari settori, operazioni di valorizzazione delle risorse umane, ampliamento dell'offerta formativa, ottimizzazione nell'ultimo degli spazi, implementazione del parco strumenti e di attrezzature di supporto alla didattica. Il Nucleo di Valutazione evidenzia come i suddetti indirizzi di spesa siano strettamente in linea con quelli programmatici contenuti nella Relazione del Direttore. Questa convergenza di vedute orientate ad obiettivi comuni di crescita induce il Nucleo ad esprimere un giudizio senz'altro positivo.

3. OFFERTA FORMATIVA

d3)

L'offerta formativa, a giudizio del N.d.V., risulta diversificata e ben distribuita nei vari livelli. I corsi tradizionali di V.O. ad esaurimento, sono in progressiva diminuzione; la maggior concentrazione si nota, ovviamente, nel periodo medio e superiore dei corsi decennali (chitarra, pianoforte, violino). Ai numeri esigui dei corsi inferiori si contrappone un evidente incremento dei corsi pre-accademici che registrano un alto tasso di iscrizioni in quasi tutti i corsi. Ciò si configura come un punto di forza dell'Istituzione che si avvale, così, di un ricco vivaio per i corsi accademici successivi. Riguardo a questi ultimi il Nucleo rileva i 21 corsi triennali ripartiti per quasi tutti gli strumenti. I criteri di scelta rispecchiano le tendenze e le richieste dell'utenza nel contesto territoriale. Eventuali criticità legate

al minor numero di iscritti in determinati corsi potrebbero attribuirsi al ritardo con cui sono stati attivati i trienni in questa istituzione rispetto alle altre o anche al permanere dei relativi corsi di V.O.. Da un'analisi globale il Nucleo ritiene che questo andamento si inserisce nel processo di naturale transizione al nuovo ordinamento. Rilevanti risultano, invece, i numeri degli iscritti ai bienni specialistici in convenzione con il Politecnico "Scientia et Ars". Ci si augura che, quanto prima, il Conservatorio di VV ottenga l'attivazione dei bienni al suo interno. Seppure non siano stati attivati nuovi corsi triennali durante l'a.a. in esame, l'Istituzione ha avviato un'importante revisione dei piani di studio dei trienni ordinamentali attraverso l'attiva partecipazione di tutti i Dipartimenti. Il Nucleo giudica positiva quest'attenzione al miglioramento dell'offerta formativa in quanto rientra in un'ottica di snellimento delle ore di lezione frontale; ciò ha comportato un alleggerimento per gli studenti e una più agevole organizzazione dei corsi da parte dei docenti. Dalla documentazione acquisita si rileva che, durante l'anno in esame, l'offerta formativa si è arricchita di masterclasses, seminari e workshop. Questi sono stati inseriti nella sezione 5 piuttosto che nella 3. Si ritiene di tenerne conto qui nella voce specifica. Apprezzabile il laboratorio sulla manutenzione e riparazione degli strumenti a fiato, rivolto agli studenti interessati. Per le classi di ottoni 4 maestri ospiti hanno tenuto una masterclass con concerto finale. Altre due proposte didattiche sotto forma di seminario e workshop hanno visto l'intervento di due grandi arpiste. Le tematiche riguardanti rispettivamente l'arpa nel periodo barocco e nel '900 sono ritenute originali e di grande valenza formativa. Il Nucleo valuta molto positivamente le suddette iniziative.

4. POPOLAZIONE STUDENTESCA

e4)

Dall'analisi dei dati, la popolazione studentesca si attesta a 1226 iscritti. La sua provenienza appare piuttosto diversificata; ad una massiccia preponderanza della regione Calabria si affiancano numerose presenze esterne, soprattutto siciliane e campane. Un dato significativo per il nostro territorio è quello degli studenti stranieri (64) che si attesta intorno al 5% con una rilevanza di cittadini dell'est asiatico, in particolari coreani. La lieve flessione che si registra a livello totale dei numeri del 2014 e 2015 (poco più di 1300) è facilmente riferibile alla riduzione degli studenti di V.O. non immediatamente bilanciata dalla crescita degli studenti di nuovo ordinamento che procede, comunque, con passo più lento ma costante. Si suppone che l'esistenza di una sola sezione nell'unico liceo musicale del territorio condizioni numericamente le iscrizioni ai corsi accademici. Pertanto si segnala questa criticità e si auspica il potenziamento delle sezioni per un ulteriore incremento dell'accesso ai corsi di I livello. Il Nucleo rileva inoltre, una discreta presenza di studenti minorenni nei corsi accademici (75 dai 15 ai 19 anni); si tratta di allievi meritevoli che, pur non avendo ancora conseguito la maturità, sono stati ammessi per evidenti meriti musicali. Inoltre il Nucleo concorda con tale indirizzo. Nel frattempo si è registrato un notevole incremento delle iscrizioni ai corsi pre-accademici che sono passati dai 304 del 2013 ai 445 dell'anno in esame. Da evidenziare che ai suddetti corsi sono stati ammessi 18 studenti al di sotto degli 11 anni, sempre per motivi di merito. Per completare la statistica dell'età si attesta che la fetta di maggior consistenza numerica si localizza comunque tra i 20 e i 24 anni, mentre 42 sono gli iscritti che hanno più di 30 anni. Il Nucleo, inoltre, fa presente che la tardiva attivazione dei trienni interni all'Istituto (Canto nel 2012/13 e altri a partire dal 2013/14 giustifica pienamente il ridotto numero di diplomati nell'anno accademico in esame.

5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

h5)

Gli insegnamenti delle varie scuole e dei corsi attivati all'interno dell'Istituzione figurano distribuiti in sette dipartimenti ognuno dei quali afferisce ad un docente coordinatore. Il Nucleo rileva positivamente che il funzionamento delle singole scuole è opportunamente disciplinato da un apposito regolamento che ne disciplina gli ambiti e l'organizzazione. La didattica risulta calendarizzata su base annuale con la chiara specificazione dei periodi di esame suddivisi nelle tre sessioni (estiva, autunnale e invernale). A questo proposito il Nucleo suggerisce la programmazione anticipata anche dei corsi attivati nella seconda parte dell'anno accademico; tutto ciò in funzione di una più agevole organizzazione della frequenza e dello studio da parte degli studenti. Dai questionari, infatti, emerge una certa difficoltà nella gestione quotidiana dei loro impegni se non sono pianificati per tempo. Altro suggerimento che il Nucleo sente di avanzare riguarda l'opportunità di protrarre i tempi di prenotazione fino a 15 giorni prima della sessione d'esame, sempre tenendo conto delle osservazioni espresse nel sondaggio. Le assegnazioni degli incarichi di docenza, sia per il personale interno che esterno, avviene attraverso bando pubblico, quindi secondo norma. Dalla visione dei verbali del Consiglio Accademico, il Nucleo rileva che i criteri adottati per l'attribuzione delle ore aggiuntive sono legati in primis alla disponibilità dei docenti e poi al numero degli allievi presenti nelle singole classi. Il N.d.V. condivide la scelta di questo criterio. Per quanto riguarda gli studenti stranieri in entrata, non essendosi verificata alcuna necessità di accertare le competenze linguistiche, il N.d.V. deduce che gli studenti in questione fossero già integrati linguisticamente. Ciò ha un riscontro positivo. Le modalità degli esami di ammissione ai corsi di I e II livello, conformemente a quanto previsto dal regolamento didattico, sono disciplinate da programmi specifici interni per ogni singolo corso e sono per la maggior parte reperibili in rete affiancati ai relativi piani di studio. Il Nucleo suggerisce di verificare quelli eventualmente mancanti e di provvedere tempestivamente. La prova finale si articola attraverso un concerto pubblico e la discussione di una tesi scritta pertinente alla prova pratica eseguita. Essa segue la stessa modalità per il primo e secondo livello e risulta, a giudizio del Nucleo, pienamente in linea coi dettami dell'apposito regolamento adottato da questo Conservatorio (regolamento norme e stesura tesi).

6. PERSONALE

e6)

Dai dati immessi sulla piattaforma dall'Istituzione, il Nucleo evidenzia immediatamente due aspetti importanti. Il Conservatorio di VV, per la copertura degli insegnanti, si avvale quasi totalmente di docenti interni. Soltanto due, infatti, sono esterni a contratto a fronte dei 79 in organico. Ciò rappresenta un significativo punto di forza per l'Istituzione. Inoltre dei 79 docenti in organico ben 45 sono a tempo indeterminato e 34 a tempo determinato. Questa stabilizzazione dei docenti rispetto al 2015/16, quando erano 42 a T.I. e 40 a T.D., si configura in senso positivo in quanto garantisce una maggiore continuità didattica a tutto vantaggio degli studenti. Viene utilizzata stabilmente alla gestione della consultazione e del prestito nella Biblioteca dell'Istituto la signora Rossella Bagnato (coadiutore). Manca la figura di personale tecnico per la copertura dei servizi informatici; in caso di necessità l'Istituzione deve ricorrere a consulenza esterna. Anche in questo caso, comunque, permane la criticità per la copertura di esigenze immediate; personale specializzato in loco apporterebbe valido sostegno agli studenti che nel loro percorso devono affrontare quasi giornalmente pratiche telematiche non sempre facili.

7. SERVIZI AGLI STUDENTI E DIRITTO ALLO STUDIO

f7

Tra i servizi agli studenti oggi assume rilievo il rilascio del Diploma Supplement. Anche il Conservatorio di Musica di Vibo ha attivato la procedura relativa alla sua applicazione secondo le linee guida indicate dal Ministero. Al momento la compilazione avviene su richiesta degli interessati in attesa che si completi la curva dei triennio. Il Nucleo evidenzia che l'Istituzione si è dotata di un apposito Regolamento Riconoscimento Crediti e Debiti approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 31/8/2016 e, quindi, utilizzato proprio per le iscrizioni ai corsi accademici dell'anno in esame. Ciò consente alla commissione di competenza di lavorare con maggiore uniformità e precisione. Il Nucleo prende atto dell'avvenuta consegna di n.4 borse di studio nell'anno in esame di cui due a carico dell'Istituzione e due erogate dalla Fondazione UMG (Università Magna Graecia) per il Diritto allo Studio (regionale). Il Nucleo valuta positivamente l'assegnazione di queste borse di studio che certamente ha il valore di sottolineare il merito e i sacrifici degli allievi destinatari. Una situazione di carenza si riscontra nei servizi di accoglienza quali alloggio e mensa di cui il Conservatorio ancora non dispone. Al contrario, le attività dell'Istituzione svolte durante l'anno accademico in esame risultano numerose; tra queste è senz'altro rilevante l'ESN (Erasmus Stud Network) di cui ci occuperemo in maniera analitica nella sezione specifica. I servizi di informazione, assistenza e sostegno agli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi devono essere parte integrante di una politica di qualità. Il Nucleo riconosce la validità dei servizi erogati mediante gli uffici preposti ai singoli settori di utenza. Si suggerisce, però, che magari nell'ambito di ciascun Dipartimento venga istituito un team specifico di unità didattiche di tipo tutoriale o simile con funzioni di supporto all'informazione e all'indirizzo degli studenti sia in fase pre iscrizione che post iscrizione.

8. SEDI E ATTREZZATURE

b8)

Come già indicato sul link dell'Istituzione, il Nucleo rileva le criticità riguardanti gli immobili in uso al Conservatorio: la non conformità in entrambe le sedi e la mancanza di accesso a persone diversamente abili nella sede di viale Affaccio (limitatamente ai piani superiori). Si rileva altresì e si sottolinea che vi è una sostanziale discrepanza tra i dati su indicati e rilevati dai link consultati e la realtà oggettiva in quanto, già dall'a.a. 2016/17, i locali di via Affaccio erano stati resi agibili dopo idonea ristrutturazione tanto da consentire un regolare svolgimento delle attività didattiche come risulta dagli orari di lezione degli anni accademici in esame. Oggi finalmente ci sono al vaglio soluzioni logistiche molto positive e attuabili in breve tempo. Ciò consentirà finalmente una più razionale distribuzione e una adeguata ottimizzazione degli spazi. Sono state oggetto di analisi da parte del Nucleo la quantità e la qualità delle strutture (aule di lezione, aule di musica elettronica, biblioteca) considerando la loro dotazione strumentale e il loro mantenimento e la loro efficienza. Numericamente le aule riescono a soddisfare l'espletamento dei corsi, previo una mirata organizzazione degli orari di docenza. Da qui qualche difficoltà nell'utilizzo delle aule da parte degli studenti fuori sede. L'Istituzione dovrà fare di tutto per garantire maggiori spazi e maggiore fruibilità per lo studio. Ciò porterebbe ad una migliore distribuzione degli studenti negli spazi occupati. Un punto di forza è sicuramente l'avvenuta insonorizzazione delle aule di via Corsea con sostituzione totale delle porte per l'adeguamento alle norme vigenti (oblò, uscita antipánico). Anche dai questionari si conferma l'impressione che gli studenti abbiano apprezzato le migliorie apportate ai locali. Quanto alle attrezzature, il Nucleo evidenzia che tutte le aule sono dotate di uno o anche due pianoforti. Durante l'anno accademico in esame è stata acquistata una lavagna interattiva come supporto innovativo alla didattica. Gran parte della dotazione strumentale è di particolare interesse.

Basti pensare al parco strumenti del corso di percussioni, al clavicembalo, alle arpe, al pianoforte gran coda Steinway; maggiore attenzione andrebbe dedicata alla manutenzione ordinaria e all'eventuale svecchiamento di alcuni pezzi. Potrebbe risultare utile a tutta la popolazione studentesca una o più postazioni internet e suo utilizzo. Riguardo ai servizi offerti dal Conservatorio, il Nucleo rileva una certa soddisfazione dell'utenza verso l'accessibilità e gli orari di apertura dell'Istituto e degli uffici mentre dal questionario emerge qualche perplessità sulla disponibilità di qualcuno del personale.

9. BIBLIOTECA E PATRIMONIO ARTISTICO

d9)

La Biblioteca rappresenta per l'Istituzione un significativo punto di forza. A parte la vastità del contenuto librario e multimediale (8055 unità), il riconoscimento ottenuto dalla Regione Calabria come biblioteca di interesse locale risulta particolarmente vantaggioso in quanto le consente di partecipare ai vari avvisi pubblici che la Regione emana periodicamente, e che ha visto l'Istituzione destinataria di un congruo contributo per acquisto materiale librario (CUP J46D16000030002). Il Nucleo giudica molto positiva questa opportunità. Inoltre, l'apertura ad utenti esterni, offrendo un servizio al territorio, comporta una maggiore valorizzazione del suo patrimonio con una conseguente ricaduta culturale e sociale. Anche gli orari di accessibilità, coprendo largamente l'intera settimana, sia al mattino che al pomeriggio, ne agevolano l'utilizzo. Nell'anno accademico in esame si rileva un movimento pari a 1232 prestiti, un dato sicuramente interessante, a veduta del Nucleo. Le procedure di consultazione sono contenute nell'apposito regolamento finalizzato a garantire il servizio e, al contempo, a tutelare l'integrità del materiale richiesto. È bene sottolineare che questa Biblioteca si pregia di possedere un Fondo Fausto Torrefranca, una consistente raccolta di manoscritti, volumi, saggi a stampa e copie in microfiches che appartenevano al musicologo vibonese. Alla luce di quanto detto, a parere del Nucleo essa meriterebbe dei locali più idonei. Ciò servirebbe a migliorarne l'utilizzo da parte dell'utenza interna ed esterna, a valorizzarne l'esposizione e la fruibilità nonché a garantirne una migliore e idonea conservazione dei beni librari.

10. INTERNAZIONALIZZAZIONE

h10)

Le linee strategiche adottate sono le stesse che il progetto Erasmus condivide con i partecipanti e cioè: Promuovere la modernizzazione e l'internazionalizzazione degli Istituti di istruzione Superiore, Migliorare le competenze del personale dell'Istruzione Superiore e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; ecc... La mobilità è uno strumento essenziale per costruire un autentico spazio europeo dell'apprendimento permanente, per promuovere l'occupazione e ridurre la povertà e per contribuire a promuovere un'attiva cittadinanza europea, essa avvicina i cittadini e migliora la comprensione reciproca, promuove la solidarietà, lo scambio di idee e una migliore conoscenza delle diverse culture che compongono l'Europa, favorendo quindi la coesione economica, sociale e regionale. Valori che implicano la necessità di concentrarsi non solo sull'incremento quantitativo della mobilità, ma soprattutto sul miglioramento della sua qualità, aumentando gli scambi, agevolando il riconoscimento dei periodi dedicati allo studio o alla formazione, dei titoli e delle qualifiche, nonché instaurando una reciproca fiducia in modo da migliorare e rafforzare la cooperazione tra le autorità competenti, le organizzazioni e tutte le parti interessate. Il processo di internazionalizzazione che l'Istituto sta portando avanti è sicuramente un altro punto di forza a suo favore. L'Istituzione da diversi anni aderisce al Progetto Erasmus, uno strumento che offre la possibilità, a studenti e docenti dell'istruzione superiore, di svolgere un periodo di attività presso una

delle Istituzioni Europee consorziate. Il Nucleo rileva positivamente che l'Istituzione si sta impegnando attivamente per rafforzare la dimensione internazionale, grazie anche all'impegno e all'esperienza del referente responsabile. Ne è prova l'aumento del numero di cooperazioni. Infatti, come risulta dai dati immessi nella piattaforma, sono stati largamente implementati gli accordi con prestigiose Università e Istituzioni artistiche e musicali. Anche i flussi di mobilità internazionale sono in crescita. Nell'anno accademico in esame se ne registrano ben 7, in uscita e in entrata, sia di docenti che studenti, con Slovenia, Polonia, Lituania e Danimarca. Il Nucleo valuta positivamente questo indirizzo. Fare esperienze culturali di questo tipo significa integrarsi in nuove realtà didattiche e artistiche, sperimentare diversi sistemi di istruzione, perfezionare la conoscenza di un'altra lingua nonché valutare occasioni di occupabilità e di prospettive professionali future. A parere del Nucleo un ulteriore apprezzamento lo merita la pagina dedicata all'internazionalizzazione sul sito del Conservatorio (<https://www.consvv.it/eche-and-eps>) con la versione in lingua inglese.

11. RICERCA

d11)

È apprezzabile che la riforma abbia introdotto anche nei Conservatori l'attività di ricerca a complemento di quella didattica e di quella artistica. Ciò servirà a stimolare il personale docente, gli allievi e tutti coloro che ne fossero interessati ad elaborare progetti originali e personali che consentiranno sicuramente l'acquisizione di nuovi contenuti e approfondimenti. Il Nucleo rileva positivamente che anche nell'anno accademico in esame il Conservatorio ha saputo ben cogliere questa occasione presentando sul territorio un convegno internazionale di studi "Dal madrigale al teatro d'opera: i musicisti calabresi del cinque e seicento". I lavori si sono protratti per tre giornate ed hanno visto la partecipazione di eminenti personalità del mondo accademico ed artistico, il che ha richiamato un folto numero di presente anche qualificate. Entrando nel merito delle relazioni, si è spaziato largamente su vari approfondimenti connessi alla tematica centrale: musica calabrese nel periodo in questione, scuole di musica a Cosenza nel cinquecento e seicento, prassi esecutiva vocale del periodo, madrigalisti calabresi, il percorso dalla polifonia alla monodia, parallelismi fra musica, poesia e pittura. Il Nucleo apprezza lo sforzo sostenuto dall'istituzione nel promuovere un evento di tale portata che si è avvalso anche della collaborazione dell'IBIMUS, un'associazione culturale di respiro nazionale che opera da tempo nell'ambito della ricerca musicologica. Il riscontro da parte del Nucleo non può che essere positivo. In ogni caso si auspica che l'attività di ricerca si possa incrementare ulteriormente e sotto vari aspetti attivando protocolli e accordi di partenariato con soggetti esterni con cui condividere obiettivi comuni di sviluppo ed innovazione.

PRODUZIONE ARTISTICA

e12)

Il Nucleo evidenzia che la produzione artistica dell'Istituzione è ricca e quanto mai variegata. Le esibizioni sul territorio, con l'orchestra sinfonica, l'orchestra di fiati, il coro e i gruppi da camera si aprono ad un ventaglio di proposte utili ed incontrare i consensi del pubblico. Disporre di una propria orchestra è sicuramente un punto di forza. L'organico si fonda su risorse interne dando spazio agli allievi bravi; li affiancano alcuni docenti e, solo, se necessario, si ricorre ad aggiunti esterni. Per i giovani musicisti è molto formativo lavorare fianco a fianco con i loro docenti e verificare sul campo il loro livello di maturità. Il Nucleo riconosce all'Istituzione il merito di considerare la produzione artistica come una vera e propria integrazione dell'attività didattica. In occasione del Natale e della Pasqua entra protagonista il Coro, una compagine di rilievo che consente produzioni di musica sacra molto apprezzata dal pubblico. Il Nucleo giudica positivamente il fatto che in esso convergano gli

studenti di quei corsi che restano fuori dalla porta orchestrale (pianisti, chitarristi, cantanti). L'orchestra di fiati, ormai consolidata negli anni, affronta repertori dei più vari (musiche da film, brani pop, jazz, lirico-sinfonici); si esibisce quasi sempre all'aperto e d'estate intensifica la sua attività rientrando nelle manifestazioni culturali organizzate dall'Amministrazione Comunale. Altrettanto formativo, a parere del Nucleo, è l'allestimento dell'Orchestra Giovanile, una palestra educativa per gli allievi dei corsi pre-accademici. Probabilmente alcune criticità possono evidenziarsi nella necessità di spazi adeguati, soprattutto nell'organizzazione delle prove dei singoli gruppi. Ma da una visione globale emerge come l'Istituzione rappresenti un significativo riferimento per l'intero territorio essendo solitamente coinvolta nei principali eventi istituzionali della provincia e non solo. Quando poi alle forme di collaborazione che il Conservatorio ha avviato attraverso lo strumento della convenzione, IL Nucleo le giudica interessanti sia sotto il profilo numerico sia per la vasta distribuzione in tutte e cinque le province calabresi. Ciò a conferma che le attività sono ampiamente ramificate. Entrando nello specifico il Nucleo evidenzia una notevole conformità didattica circa l'organizzazione dei corsi pre-accademici. Inoltre questa rete consente all'Istituzione di attingere utenze da realtà geograficamente lontane che incrementano, di anno in anno, le iscrizioni i Corsi Accademici. Il N.d.V. concorda pienamente con questa strategia.

12. TERZA MISSIONE

d13)

La terza missione dovrebbe ricomprendere le ricadute dell'attività accademica sulla società a vari livelli (sociali, culturali, commerciali, politici, economici). Un Conservatorio che assolve ad una funzione educativa di alto livello deve formare giovani che abbiano la capacità di inserirsi facilmente in un contesto lavorativo competitivo e che sappiano imporre la propria presenza attiva sul territorio contribuendo in tal modo alla valorizzazione del tessuto sociale ed economico della comunità. In tale prospettiva ogni istituzione deve impegnarsi a divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio attraverso progetti che comprendano ricerche, attività editoriali, espositive e performative, convegni, conferenze e interventi orientati a diffondere i saperi specifici. Le produzioni musicali possono diventare un mezzo attraverso cui sostenere associazioni o enti impegnati a favore di fasce svantaggiate della popolazione. Ciò acquista ancora più valore se si tiene conto delle condizioni difficili del territorio in cui si opera e di quanto utile sia coinvolgere i giovani in attività sane e costruttive distraendoli da quelle spesso illecite. Il Conservatorio di Vibo attraverso le sue molteplici convenzioni con enti e associazioni dislocate in territorio nazionale, ha saputo pienamente adempiere a questa missione coinvolgendo una larghissima utenza di ragazzi minorenni e contribuendo ad una più completa formazione dell'individuo e ad una notevole sensibilità umana. In tal modo si dimostra come la musica possa non restare estranea rispetto a tematiche sociali quanto mai significative. Il Conservatorio, inoltre, attraverso numerosi concerti tenuti dall'Orchestra di Fiati in varie zone del territorio è rientrato nelle manifestazioni culturali organizzate dall'Amministrazioni Comunali locali sotto forma di intrattenimento per i cittadini e per i tanti turisti che in periodo estivo affollano la regione. Il nucleo non può che esprimersi molto favorevolmente rispetto ai risultati ottenuti.

13. GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

c14)

Nell'analisi del punto in questione si fa presente di avere estratto i dati di seguito riportati da documentazione cartacea richiesta all'Amministrazione in quanto ancora non presenti sul sito istituzionale: 1) Esame conto consuntivo a.f. 2017 del Consiglio di amministrazione; 2) Situazione di

cassa al 31/12/2017; poiché è impossibile inserire i suddetti documenti si fa presente che sono inseriti nel fascicolo del Nucleo di Valutazione del Conservatorio di Vibo Valentia.

A14) Avanzo di amministrazione € 1340835,18 di cui avanzo disponibile € 1299371,57. Risultato di amministrazione: Accertamenti € 745916,65; impegni € 541971,90. Fondo Cassa: inizio esercizio € 1178805,72, Fondo di cassa € 1274955,26.

B14) Quanto alle entrate il contributo statale relativo all'anno finanziario è di € 64983,00; l'importo della contribuzione studentesca € 298682,87; eventuali altri contributi pubblici o privati: Regione € 13857,87; dai Comuni € 282242,05; altri enti pubblici € 5717,00 e privati € 14991,09.

B14) Quanto alle uscite si comunica che il rapporto tra popolazione studentesca e personale docente in organico è insufficiente riguardo agli studenti e si è provveduto a sanare questa carenza, unicamente per i corsi di base, con tutoraggio il cui costo è stato pari a € 60141,62. Per quanto riguarda la richiesta di indicare le ore aggiuntive di insegnamento e relativa spesa si precisa che non risultano ore aggiuntive in bilancio. Dall'esame della voce entrate di questa sezione, in linea con l'orientamento nazionale, i contributi statali sono stati notevolmente ridotti nelle ottiche di risparmio, causa le ben note criticità a livello finanziario. Altra osservazione la si fa per quanto riguarda la contribuzione studentesca che, nell'anno in esame risulta anch'essa notevolmente ridotta del 40% circa rispetto ai due anni precedenti. Ciò è dovuto, si ritiene, all'aumento degli esoneri che gli organi preposti hanno attivato secondo i criteri normativi della nuova ISEE, il che, seppur in contrasto con l'esito numerico, si stima positivamente da parte del nucleo da un punto di vista etico-sociale. Ci si augura che in seguito ci possa essere un maggiore impegno di spesa a favore della qualità dell'offerta.

14. TRASPARENZA E DIGITALIZZAZIONE

c15)

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'ANAC inerenti l'Amministrazione trasparente il Nucleo rileva che l'Istituzione ha provveduto efficacemente. Attraverso l'utilizzo della piattaforma ISIDATA fornisce online ai propri studenti e propri docenti i servizi essenziali, come si evince dai dati forniti dall'Istituzione. Per quanto riguarda l'ERASMUS il Nucleo verifica con soddisfazione che esiste la versione integrale in inglese di tutto il contenuto riguardante l'internazionalizzazione. La rimanente parte del sito figura solo in lingua italiana. Ci si augura che venga predisposta quanto prima la versione in lingua inglese. Poiché il sito istituzionale risulta a volte non di immediata e completa consultazione, il Nucleo ritiene che si possa senz'altro migliorarlo nelle procedure e soprattutto nell'aggiornamento dei dati in alcune aree. Il Nucleo evidenzia, inoltre, che pur non essendo stata emanata la guida dello studente, proprio nell'anno in esame è stato redatto e digitalizzato il Manifesto degli studi per l'A.A. 2017/18 con le medesime funzioni.

15. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

a16)

Fra gli adempimenti previsti per il nucleo di valutazione ed elencati all'art. 2, capo 4, del D.P.R. 132/03 il cap. 11 assegna, al comma c, il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli studenti in forma anonima. Per l'anno accademico 2016/17 il N.d.V. ha proposto agli studenti diplomandi e a quelli iscritti ai corsi ordinamentali (dal 2° anno) il questionario previsto dall'ANVUR senza aggiungere null'altro, considerato che era più che sufficiente per monitorare le opinioni degli studenti. Il questionario è stato destinato con lo scopo di sondare e verificare il grado di soddisfazione in relazione all'esperienza maturata negli anni di studio, al rapporto con i docenti e le discipline di insegnamento, alle relazioni interpersonali, alle opportunità di crescita personale e di formazione

professionale. Detto questionario è stato somministrato in forma cartacea a partire dal mese di marzo 2018 ai diplomandi e agli studenti iscritti ai corsi vecchio e nuovo ordinamento tramite email (diplomandi) e piattaforma Isidata. Per ben due volte si sono procrastinati i termini di consegna ed invitando gli studenti tramite: email inviata ai singoli docenti con la cortesia di rendere edotti i propri allievi di questo diritto e la consulta degli studenti. Complessivamente la distribuzione dei questionari ha riguardato: 455 studenti iscritti ai triennio accademici (I livello); 92 studenti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento. C'è da sottolineare una partecipazione inferiore, in percentuale, rispetto alle rilevazioni degli anni scorsi e a tale scopo il Nucleo ha in cantiere di trovare nuove azioni mirate a sensibilizzare la partecipazione degli studenti all'indagine 2018. In diversi quesiti balza agli occhi la differenza tra le valutazioni. Si possono notare, comunque, come in alcuni quesiti prevalgono le risposte positive ed in altri in cui spiccano aree di insoddisfazione. Generalmente le risposte sono risultate positive in ogni sezione soprattutto quelle riguardanti l'accesso ai corsi, struttura del corso, didattica. I giudizi peggiori si concentrano soprattutto sulla adeguatezza delle strutture e delle attrezzature atte allo svolgimento delle attività didattiche e pratiche e sul coinvolgimento degli studenti nelle produzioni artistiche e nelle attività culturali promosse dal Conservatorio. Qualche precarietà si evince nella sezione E (internazionalizzazione e mobilità) quando si parla di efficienza e lo sviluppo degli scambi internazionali. Infine si registrano risposte positive sulla preparazione offerta dal Conservatorio per affrontare il mondo della professione e sulla soddisfazione per l'indirizzo di studi percorso. A conclusione, una riflessione merita l'oggettiva diminuzione dei questionari restituiti dagli studenti destinatari del sondaggio, probabilmente a causa di richieste personalizzanti (come sesso, maturità, corso, strumento) possono costituire una remora sull'effettivo anonimato degli studenti. Il Nucleo ritiene comunque estremamente importante continuare con ogni mezzo ha sollecitare l'opinione degli studenti al fine di incrementare la copertura dei prossimi sondaggi. Partecipare in prima persona alla valutazione è un parametro importantissimo, utile ad innalzare la qualità dei servizi.

16. CONCLUSIONI

Dall'Esposizione delle precedenti sezioni riguardanti i vari settori in cui si esplica l'attività del Conservatorio emerge un quadro dell'Istituzione sostanzialmente positivo. Diversi sono, infatti, i punti di forza che vanno oggettivamente riconosciuti. Vanto, a parere del Nucleo, si devono senz'altro ritenere le spiccate professionalità artistiche che vi lavorano nonché gli studenti che spesso raggiungono risultati eccellenti. Si segnala con orgoglio il riconoscimento che il Presidente della Camera On. Boldrini ha voluto assegnare all'allievo fisarmonicista Gianluca Palena scelto come uno dei migliori allievi italiani di tutte le istituzioni AFAM. Sul piano nazionale ci pregiamo di aver inserito tanti dei nostri studenti nell'Orchestra Nazionale dei Conservatori come pure nell'Orchestra Nazionale Jazz. Numerose, altresì, sono state le partecipazioni al Premio delle Arti con alti risultati artistici che ci hanno fatto apprezzare sia in concorsi nazionali che internazionale. Degne di nota riteniamo siano anche le produzioni dell'Orchestra Sinfonica, dell'Orchestra di Fiati, dell'Orchestra Giovanile e dei diversi Ensemble che si sono costituiti in questa Istituzione. Il Nucleo ritiene di dover esprimere un'opportuna riflessione sul territorio calabrese che giudichiamo senz'altro pregno di difficoltà e di fenomeni devastanti che proliferano grazie alle annose carenze strutturali (viabilità, edilizia, lavoro, ecc...) che caratterizzano la nostra Regione. In questo contesto il Conservatorio incide molto positivamente sugli strati più disagiati della popolazione, offrendo valide opportunità di alternativa, di confronto e di sano sviluppo. Nonostante il ruolo di rilievo che esso già riveste nel territorio in cui opera, si auspica una sempre più marcata vicinanza da parte delle Istituzioni politiche. Altro punto di forza è la Biblioteca che, avendo ottenuto dalla regione Calabria il riconoscimento come biblioteca di interesse locale, può accedere ai vari avvisi pubblici che la regione emana periodicamente. Proprio grazie a questa opportunità l'Istituzione si è vista destinataria di un congruo contributo. Anche il processo di internazionalizzazione, rafforzatosi ampiamente nell'anno in esame, ha incrementato notevolmente gli accordi bilaterali di scambio con prestigiose università e istituzioni

artistico musicali. I flussi di mobilità sono stati in crescita e la relativa pagina sul sito istituzionale figura in lingua inglese. Altro punto di forza è l'avvenuta insonorizzazione delle aule in via Corsea e la sostituzione totale delle porte per l'adeguamento alle norme vigenti (oblò, uscita antipánico). Dai questionari si conferma l'impressione che anche gli studenti abbiano apprezzato le migliorie apportate ai locali. Sempre all'anno accademico in esame risale la redazione e la pubblicazione nel sito del manifesto degli studi per il 2017/2018, un documento unico finalizzato ad informare gli studenti su tutti i corsi attivi e sugli adempimenti formali e amministrativi di loro interesse. Esso, in effetti, è globalmente strutturato sulla falsa riga di guida dello studente ricomprendendone in pieno le funzioni. Interessanti le forme di collaborazione che il Conservatorio ha avviato attraverso lo strumento della convenzione, sia sotto il profilo numerico sia per la distribuzione nelle cinque province calabresi. Questa ramificazione consente di attingere utenze da realtà geograficamente lontane che incrementano di anno in anno, le iscrizioni ai corsi accademici. Altro dato positivo è il congruo numero di docenti interni (79) che copre la maggior parte del fabbisogno didattico; ciò consente di ricorrere per due unità a docenti esterni. Il Nucleo inoltre riconosce all'Istituzione una politica coerente nell'impostazione gestionale generale. Individua azioni di miglioramento costante nei singoli processi. Apprezza le molteplici attività svolte durante l'anno accademico in esame, opportunamente rientranti nelle linee di indirizzo tratteggiate dal Direttore nella relazione programmatica. Poiché la valutazione svolge un compito non solo informativo ma anche propositivo, il Nucleo ritiene che dare un quadro realistico ed oggettivo dello stato dell'Istituzione significa fornire uno strumento di lettura utile ad orientare le azioni di indirizzo in una prospettiva di sviluppo. Pertanto ai punti di forza vengono affiancati taluni aspetti che vanno migliorati. Per risultare in linea con i nuovi orientamenti didattici andrebbe potenziata l'attività di ricerca. Serve un incremento delle opportunità nel diritto allo studio (più borse di studio, unità di tipo tutoriale). Risulterebbe utile alla popolazione studentesca una o più postazioni internet. Si consiglia la traduzione in inglese delle pagine principali del sito ed un aggiornamento costante e completo delle varie sezioni. Utile una maggiore sensibilizzazione degli studenti da parte della consulta per stimolarli con più determinazione alla vita accademica. Si propone un maggiore impegno di spesa a favore della qualità dell'offerta e dei servizi. Si richiede una maggiore disponibilità di aule per lo studio, in particolare per gli studenti fuori sede. Ridurre al minimo i riferimenti personali contenuti nei questionari potrebbe garantire un più effettivo anonimato degli interessati al sondaggio. Altresì bisogna segnalare che, sia nello svolgimento delle nostre indagini sia dai questionari degli studenti a fronte di personale molto disponibile, altri si sono dimostrati poco collaborativi. Questo presidente intende ringraziare i componenti il nucleo di valutazione per l'abnegazione e la passione dimostrata nello svolgimento del nostro compito. Sottolineo come il Nucleo abbia potuto lavorare solo dal mese di maggio c.a. per la sostituzione del membro precedentemente nominato, solo dopo le previste assenze non motivate. Ciò ha comportato un ritmo serrato di lavoro, attraverso riunioni anche quotidiane, che solo con la determinazione espressa si è potuto concludere. In riferimento al raffronto tra queste conclusioni e quelle della relazione precedente si nota che questa ultima non aveva espresso particolari criticità che richiedessero quindi un'attenzione del nucleo oggi mentre osservava che si era provveduto a sanare alcuni problemi riguardanti i nuovi ordinamenti didattici, i regolamenti e la stesura della carta dello studente.